

◆ Hanno inseguito la «felicità» fidandosi del computer ma il Superenalotto li ha traditi. Tra operai e pensionati c'è chi si consola e chi non si dà pace

Vittime del «sistemone» giocano un miliardo e vincono pochi spiccioli

Cupramontana, il paese dà fondo ai risparmi sperando in una vittoria come quella di Peschici

SEGUE DALLA PRIMA

Un pifferaio con un nome moderno, «Piramide dinamica», un «sistemone» uscito dalla pancia di un computer, che subito è diventato il talismano della felicità. Le sue promesse sono ancora scritte nella vetrina della tabaccheria - cartoleria, nella piazza antica: «Abbiamo il 90% delle probabilità di azzeccare un cinque; il 20% per un cinque più uno; il 5% per un sei». Traduzione: c'è una possibilità su venti di vincere ottanta miliardi, una su cinque di portare a casa otto miliardi, nove su dieci di catturare «almeno» un cinque da novanta milioni.

E allora, che si aspetta? Il mago - computer assicura che si possono fare soldi a palate, che basta avere un poco di coraggio, e tirare fuori un miliardo (vero) per diventare tutti ricchi. «Il nostro Aurelio stavolta ci azzecca. Dobbiamo essere tutti con lui. Cupramontana diventerà come Peschici, saremo felici». Aurelio Fazi è il tabaccaio, figlio e nipote di tabaccai, che ha comprato il «sistema» da un miliardo e l'ha messo in vendita diviso in mille quote, da un milione l'una. L'impossibile gli è riuscito,

perché la voglia di vincere si è diffusa in paese come il morbo della mucca pazza. Tutte le quote sono state vendute (anche nei paesi vicini, in Sicilia e in Campania, e pure all'estero), il miliardo è stato giocato, e sono stati vinti in tutto duecento milioni. Gli altri ottocento sono stati mangiati dal Superenalotto. Sabato sera, sotto il capannone della cantina sociale Colonnara. Tutti assieme, davanti ad un maxischermo, per aspettare le estrazioni dei numeri. «Quando vengono le occasioni, bisogna sfruttare»,

Gaetano Sebastiano, 68 anni, ha un taccuino in mano e una tensione addosso che non lo fa stare fermo un attimo. «Io - dice piano piano - ho giocato tre milioni. Ho preso una quota da Aurelio, ed altri due milioni me li sono giocati con sistemini miei. Sento che è la volta buona». Gaetano Sebastiano, in vita sua, i soldi se li è guadagnati lavorando prima in fabbrica poi come rappresentante. «Mi sono

messo a giocare negli ultimi mesi, centomila alla volta. Finora ho speso due milioni e mezzo ed ho preso mezzo milione. Stavolta il bottino è grosso, mi gioco i tre milioni. La mia pensione? Sono 790.000 lire al mese». Decine di carri in fila scaricano l'uva del verdicchio. Su un tavolo lungo come una schioppetta

II
Abbiamo vinto appena 200 milioni chi si dice contento sta solo fingendo

II

ta ci sono centinaia di bottiglie di vino (offre la cantina), salami e formaggi (offre la tabaccheria di Aurelio). «Io ho la paura addosso», dice Rosa, che è casalinga e chissà quanto le è costato quel milione portato in tabaccheria. «Io ho speso centomila lire», racconta Lina, che come Rosa sta appoggiata al muro come per ri-

pararsi le spalle. «Ci siamo divise la quota in dieci. Se facciamo il sei, vinco otto milioni. Li porto subito a mia figlia, che ne ha bisogno». «Benvenuti, benvenuti...», grida il maxischermo. «Ecco i primi numeri...». Santo Paternostro, poco più di vent'anni, è arrivato da Siracusa. «Ho una videoteca, sono venuto con

due amici. Ho sentito parlare di questo sistema, mi sono detto: è la volta buona. Io personalmente mi sono comprato due quote. Il viaggio? Con cinquecentomila ce la facciamo. Certo, potevo spedire un vaglia, come tanti altri. Ma sono venuto perché una festa così non la posso perdere».

«I numeri estratti: 6, 27, 37, 38, 47, 79. Numero jolly: 23». Silenzio sotto il capannone. E appare lui, l'Aurelio Fazi, l'uomo della tabaccheria e della speranza. «Nella vita - annuncia alle telecamere - ci vuole tanto...». E mostra una cartolina con sedere di ventenne. «Allora, Aurelio?». «Allora non si sa ancora nulla. I nostri tecnici stanno controllando nel nostro computer, basteranno pochi minuti». Il primo a capire qualcosa è Gaetano Sebastiano, quello dei tre milioni. «Secondo me - dice controllando il suo taccuino - ci ha fregato il 6. Non doveva uscire». Inizia il Tg2, parla delle disgrazie del mondo, ma nessuno ascolta. Silenzio solo quando c'è il collegamento con il Superenalotto. Alle 20,45, l'annuncio. «C'è un cinque più uno, per ora». «Aurelio, è nostro?». Aurelio suda, parla al cellulare. «Forse abbiamo un risultato buono,

ma è presto per dirlo». Confida che nel sistema ci sono 120 «quattro», e allora «deve» esserci almeno un «cinque». Alle 20,55 la sentenza del Tg. «Nessuno ha fatto sei. Il cinque più uno è stato vinto a Matera, con una schedina da 4.000 lire». Accade l'incredibile. Questa gente che è andata ad asciugare il libretto

II
Li ho invogliati Ora mi sento come un pugile che ha preso un cazzotto in faccia

II
alla posta, o si è giocata i carri d'uva bianca prima di portarli alla cantina, prende in braccio l'Aurelio e lo porta in trionfo. «Bravo, almeno ci hai provato». «Bravo, almeno ci hai provato». Qualcuno non capisce e chiede: «Ma allora abbiamo vinto? E quanto?». Lui, l'Aurelio, viene messo su una catasta di legno, e deve parlare. «Perdonatemi, ho giocato un miliardo, e l'ho perso». «No, no, sei stato bravo». «Siamo stati sfigati, abbiamo portato a casa solo duecento milioni». Piange, poi si riprende. «Abbiamo fatto 120 quattro e 6000 tre. Sono soldi vostri. Basta una telefonata, e ve li do.

Ma se me li lasciate, io me li gioco tutti mercoledì. Cupramontana è il santuario del gioco». «No, Aurelio, non solo quelli. Dobbiamo giocare ancora tutti, un milione a testa. Vedrai che lo spacchiamo, il Superenalotto». «All'attacco, Aurelio, all'attacco».

Ma sono ormai in pochi, quelli attorno all'Aurelio. Sotto il capannone non è rimasto quasi nessuno. «Quello ci ha fatto spuntare 800 milioni, e dovrei applaudirlo? Questi fanno finta di essere contenti per non dovere ammettere di essere stati degli asini». Le impiegate della cooperativa («Abbiamo preso due quote in venti») tolgono le bottiglie tutte vuote. Aurelio Fazi ora dichiara alle agenzie di stampa. «Sono come un boxeur che si allena per sei mesi, e poi prende un cazzotto in faccia. Un brutto ko». Telefona a quelli del computer. «Prepara un sistema di 150 - 170 milioni. Ci rifaremo». «Abbiamo perso, ma la gente ha visto

che mi sono impegnato davvero, e mi vuole bene. Mi hanno portato in trionfo, avete visto? Un affare per me? Io ci ho perso il sonno, con questo sistema. La mia percentuale è dell'otto per cento, ottanta milioni. Ma devo pagare sette ragazzi che hanno preso le quote, lo studio che ha preparato il sistema. Mi resteranno venti milioni. Non male, ma stasera si doveva, si doveva vincere. Se l'immagina, lei, la festa?». C'è la luna piena. «È stata una bella avventura», dice Aurelio Fazi. «Io non mi sento in colpa, mi sono impegnato al massimo, ci ho creduto davvero. Certo, se uno gioca un milione e non ha il cibo in casa, per me è un delinquente. Ma tanto, se non da me, giocherebbe i soldi da un'altra parte». «Aurelio, dai, mercoledì si gioca e giovedì si farà festa». Rosa è già a casa da un pezzo, a pensare al suo milione fatto di diecimila lire risparmiate giorno dopo giorno. Il maxischermo è spento. Sui tavoli sono rimaste solo le croste del formaggio. «I soldi sono del diavolo», dice Gaetano Sebastiano, quattro mesi di pensione perduti seguendo i pifferi del Jackpot.

JENNER MELETTI



Schedine vendute a peso in una ricevitoria di Lucca

Con le Girovacanze Alitalia giri e rigiri il mondo.

WTF Roma

Cerca le Girovacanze Alitalia nelle Agenzie di Viaggi.

Tra le tantissime proposte volo più albergo, c'è sempre un'occasione per fuggire via con Alitalia. Ecco alcuni esempi:

Londra da L. 539.000 Bangkok da L. 1.099.000 New York da L. 1.099.000 Seychelles da L. 2.090.000

Volo più due notti in albergo

Volo più tre notti in albergo

Volo più tre notti in albergo

Volo più sei notti in albergo con mezza pensione



Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

In collaborazione con: Alpitour, Best Tours, Boscolo Tour, Chiariva del Gruppo I.I.T., Dimensione Turismo, Francorosso, Futurviaggi, Giver, Gruppo Venaglio-Caleidoscopio, International Travel, Jet Tours, Kuuni-Gastaldi, Mistral, Offshore, Olympia Viaggi, Tour 2000, Tours Service, Turban Italia, Utat, Viaggiada, Viaggi del Mappamondo. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni disponibili alle pagg. 683 del Televidéo RAI, L'Espresso e Mediaset o www.alitalia.it. Tariffe soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità dei posti. Per i voli europei tariffe valide fino al 31/10/99 (data ultima di rientro per milioni lire persone che viaggiano insieme e pernottano fuori la notte del sabato, per i voli intercontinentali tariffe individuali valide fino al 30/10/99 (ultima data di partenza). Il prezzo non include le tasse d'imbarco e le quote d'iscrizione e si riferisce ai voli air indicati negli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree partner. L'attivazione del biglietto deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione confermata dell'intero viaggio. Non sono consentiti cambi di prenotazione né liste d'attesa. GR alberghi sono di categoria turistica.

